

SALVATAGGI BANCARI MA SERVE UNA LEGGE

# Liste pubbliche dei grandi debitori Il governo apre

di **Mario Sensini**

**I**l governo apre sulla proposta di rendere pubbliche le liste dei grandi debitori insolventi delle banche salvate dallo Stato. La questione, sollevata dal presidente dell'Associazione bancaria Antonio Patuelli, è stata discussa ieri in un vertice tra il premier Gentiloni, la sottosegretaria Boschi, la ministra Finocchiaro e i capigruppo pd di Senato e Camera, Zanda e Rosato. Per intervenire, secondo i primi approfondimenti, servirebbe un intervento legislativo. Intanto Palazzo Madama avvia l'esame del decreto che autorizza l'intervento dello Stato nel capitale degli istituti in difficoltà, con fondi fino a 20 miliardi, in primo luogo il Monte dei Paschi.

a pagina **9 Chiesa, Massaro**

## Mps, il governo apre sulla lista dei debitori

Consulto tra Gentiloni, Finocchiaro, Zanda e Rosato per le condizioni sul salvataggio del Montepaschi  
Il garante Soro: «Nessun problema di privacy per le imprese». Patuelli (Abi): deroghe per i casi eccezionali

### Baretta

«Bisognerà fare chiarezza e distinguere comportamenti in buona fede e dolo»

**ROMA** «Ci sono 20 miliardi di euro di denaro pubblico per sostenere le banche, è del tutto legittimo capire chi è che le ha messe in difficoltà». Palazzo Chigi apre alla proposta avanzata dal presidente dell'Associazione bancaria, Antonio Patuelli, di fare chiarezza sui debitori insolventi delle banche sostenute con i fondi dello Stato, come Monte Paschi, o delle banche in buona salute, come i quattro istituti messi in risoluzione nel 2015.

La spinta per la trasparenza è ormai un'onda che dilaga nello scenario politico, e il governo non ha alcuna intenzione di mettersi di traverso. Anche se intervenire sulla materia non potrà essere fatto a cuor leggero. La questione è stata discussa ieri pomeriggio tra il premier, Paolo Gentiloni, il ministro dei Rapporti col Parlamento, Anna Finocchiaro, il sottosegretario Maria Elena Boschi, e i capigruppo pd alla Camera e al Senato, Et-

tore Rosato e Luigi Zanda. Il decreto che autorizza l'intervento pubblico nel capitale delle banche in difficoltà inizia il suo iter oggi al Senato. E il via libera di massima all'operazione trasparenza, si è subito tradotto dal Pd in una mozione alla Camera.

«Il governo renda noti i nomi dei principali debitori insolventi delle banche in risoluzione e quelle oggetto dell'intervento preventivo dello Stato» si legge nella mozione pd. Nella mozione non c'è, ma il vicesegretario del partito, Lorenzo Guerini, ha ribadito ieri anche la richiesta di una commissione di inchiesta sulle banche. Due proposte che trovano ampio consenso nell'opposizione. E Mps, se cambiasse le norme, sarebbe pronto a svelare la lista. Il Garante della privacy, Antonello Soro, ha fatto sapere che alle imprese le regole di riservatezza previste dalla legge non si applicano. La faccenda, però, è delicata perché c'è in ballo il segreto bancario con le norme del Codice civile sulla correttezza e la buona fede dei contratti, ribadite spesso dalla Consulta. «Servono deroghe per i casi



eccezionali, come lo sono gli interventi sulle banche previsti dai decreti» incalza Patuelli. «È legittimo fare chiarezza e siamo pronti a una riflessione tecnica approfondita in Parlamento. Su queste cose lavora anche la magistratura, e bisognerà distinguere tra chi non ha restituito i prestiti perché è fallito, magari ha avuto difficoltà indotte dalle stesse banche, e i comportamenti dolosi» dice il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta.

**Mario Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**8,8****miliardi**

L'aumento di capitale «precauzionale» di Mps richiesto dalla Bce. Per il Tesoro l'onere diretto sarà di 6,6 miliardi, 2,2 miliardi arriveranno da altri investitori

**L'iter**

- Parte oggi in Senato l'iter parlamentare del decreto legge sulle banche e la tutela del risparmio approvato dal governo prima di Natale
- Il decreto prevede una «dote» di 20 miliardi di debito aggiuntivo, autorizzata dal Parlamento